

pag. 662-663-664-665-666

LA "CRITICA DELLA RAGIONE PURA"

KANT PUÒ ESSERE CONSIDERATO UN FATURO ILLUMINISTA, MA ANCHE UN PROTESTANTE. RISPETTO AGLI ALTRI ILLUMINISTI CHE NON HANNO COSTRUITO UN SISTEMA ORGANICO, KANT VUOLE APPROFONDIRE IL CONCETTO DELLA RAGIONE, ESAMINANDOLO ATTRAVERSO LA RAGIONE STESSA. MA AD UN LIVELLO INCREDIBILMENTE PROFONDO DI ANALISI DELLA RAGIONE, LASCIATA A METÀ DALL'ILLUMINISMO.

QUALI SONO LE REALI POSSIBILITÀ DI CONOSCENZA DELL'UOMO? PASSA DUNQUE ALLA METAFISICA, LA RECUPERA RAZIONALISTICA O EMPIRISTO DEVE ESSERE SCELTO? IL RAZIONALISMO DA CONOSCENZA ASSOLUTA MA LE IDEE INNATE ELIMINANO IL RAPPORTO CON LA REALTÀ, L'EMPIRISTO PERDE, A CAUSA DELLA SOLA ESPERIENZA, L'OGGETTIVITÀ, PERDENDO.

- L'INNATISMO GARANTISCE L'OGGETTIVITÀ ATTRAVERSO L'ANALISI, DA GIUDIZI (DOE POSSIBILITÀ CONOSCITIVE) ANALITICI A PRIORI.
- L'EMPIRISTO CHE PERDE SOGGETTIVITÀ FORNISCE GIUDIZI SINTETICI A POSTERIORI.

SECONDO KANT È NECESSARIO USARE NEGLA CONOSCENZA SIA L'APRIORISTO CHE IL POSTERIORISTO. MA NON È POSSIBILE RIPETERE CIÒ CHE GIÀ È STATO DETTO, SAREBBE COPIARE EMPIRISTI E RAZIONALISTI!

KANT MODELLA I GIUDIZI SINTETICI A PRIORI, COSTITUITI DAL L'EMPIRISTO (SINTETICI = DALL'ESPERIENZA) E DALL'INNATISMO (APRIORI). ESSI SONO LA SPINA DORSALE DELLA SCIENZA E DERIVANO DALL'IMPALCATURA MENTALE CHE CI PERMETTE DI CONOSCERE. INFATTI NOI NON CONOSCIAMO LA COSA IN SÉ (NOU-MENON), CHE È UNA "X SCONOSCIUTA" MA SOLO IL MODO IN CUI NOI LA CONOSCIAMO RIESCE A ENTRARE NELLA MENTE (PHENOMENON).

IN ALTRE PAROLE NELLA NOSTRA MENTE ESISTE UNA STRUTTURA CHE FILTRA LA REALTÀ E FA SÌ CHE OGNI NOSTRA CONOSCENZA (CHE NON POSSIAMO RITENERE NE PROPRIAMENTE EMPIRICA NE INNATA, KANT NON SI OCCUPA DELL'ESSERE, MA DELLA FORMA, SCIENZA) SI BASI SU TALE STRUTTURA. IN PARTICOLARE SI BASERÀ SUI GIUDIZI CHE DERIVANO DA TALE STRUTTURA, I GIUDIZI SINTETICI A PRIORI.

SULLA LINEA ARISTOTELICA, TALE STRUTTURA È DETTA "FORMA" E MODELLA LA REALTÀ, DETTA "MATERIA".

IL PROCESSO CONOSCITIVO

SECONDO KANT OGNI CONOSCENZA "SCATURISCE DAI SENSI, DA QUI VA NELL'INTELLETTO, PER FINIRE NELLA RAGIONE". LA "CRITICA DELLA RAGIONE PURA" SI PROPONE ESSENDO ADEGUATAMENTE RIPARTITA, DI SVISCIERARE TALE PROCESSO CONOSCITIVO.

INTERROPERATO A QUESTO PUNTO LA TRATTAZIONE DISORDINATA DEGLI APPUNTI PER LASCIARE IL POSTO AD UNA SERIE DI SCHEMI CHE DETERMINANO IN CUI I PUNTI FONDAMENTALI DELL'ARGOMENTO IN MODO PIÙ SNELLO

LA "CRITICA DELLA RAGION PURA" ^{pp. 665-667-668-669-670}

CHIARITA L'ESISTENZA DEI GIUDIZI SINTETICI A PRIORI E RISALTA IL PROCESSO CONOSCITIVO ULTIMO (RIVOLUZIONE COPERNICANA NELLA FILOSOFIA). KANT INIZIA LE SUE SPECULAZIONI TRASCENDENTALI

TRASCENDENTALE E' CIO' CHE RIGUARDA LO STUDIO GNOSEOLOGICO DEL PROCESSO CONOSCITIVO CIOE' LE FORTE CHE PER NATURA OGMINO SI NOI USA IN TALE ARBITO! VEDIAMO GLI ASPETTI TRASCENDENTALI DELLA "CRITICA DELLA RAGION PURA":

ESTETICA TRASCENDENTALE

STUDIA SENSIBILITA' CON SPAZIO E TEMPO (FORTE A PRIORI)

LOGICA TRASCENDENTALE

SI DIVIDE IN:

ANALITICA

STUDIA L'INTELLETTU CON LE CATEGORIE (FORTE A PRIORI)

DIALETTICA

STUDIA LA RAGIONE CON LE IDEE (FORTE A PRIORI)

ESTETICA TRASCENDENTALE

LA SENSIBILITA' E' RECETTIVA MA ANCHE ATTIVA PSICHE ORGANIZZA LA MATERIA (LE SENSAZIONI) TRAMITE DUE FORTE:

LO SPAZIO

E' FORMA DEL SENSO ESTERNO

IL TEMPO

E' FORMA DEL SENSO INTERNO

OGNI COSA CADE NEL TEMPO, ANCHE CIO' CHE NON OCCUPA UNO SPAZIO (I SENTIRENTI)

PERCIO' IL TEMPO REGOLA INDIRECTAMENTE ANCHE L'ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLE COSE (SENZA DI ESSO NON POTREMO PERCEPERLE)

ATTRAVERSO IL SENSO INTERNO INFATTI, CI GIUNGONO I DATI DI QUELLO ESTERNO

PERCHÉ LE FORTE DI SPAZIO
E TEMPO SONO A PRIORI?
LA SPIEGAZIONE È DUPLICE

L'ESPOSIZIONE METAFISICA
(ARGOMENTI TEORICI GENERALI
USATI A COMPUTARE ALTRE
TEORIE) COMPUTA

L'ESPOSIZIONE TRASCEN-
DENTALE "ROSTRA CORE"
SPAZIO E TEMPO SONO
FORTE A PRIORI DATO
CHE COSTITUISCONO RISPET-
TIVAMENTE I DUE "POSTU-
LATI" ALLA BASE DELLA
GEOMETRIA E DELL'ARIT-
METICA

LA VISIONE
EMPIRISTICA, SE-
CONDO CUI TALI
FORTE DERIVANO
DALL'ESPERIENZA

LA VISIONE OG-
GETTIVISTICA,
SECONDO CUI TALI
FORTE SONO RE-
PERENTI USATI IN CUI
SI INSERISCONO LE
COSE REALI

LA VISIONE CON-
TEMPORANEA
SECONDO CUI TALI
FORTE REGOLA
NOI RAPPORTI
TRA LE COSE

È IMPOSSIBILE
POICHE' ESSI
STANNO "AL DI
SOPRA" DELLE COSE,
LA LORO NATURA È
INTUITIVA, NON DISCOR-
SIVA

ESSE SONO LE DUE
SCIENZE SINTETICHE
A PRIORI PER ECCELLEN-
ZA:

È IMPOSSIBILE PRO-
VE' OGNI ESPERIE-
NZA PRESUPPONE
SPAZIO E TEMPO

È IMPOSSIBILE
POICHE' NON PO-
TREBBERO ESISTE-
RE SENZA OGGETTI
AL LORO INTERNO
(NON AVREBBERO
ESISTENZA AUTONOMA)

LA GEOMETRIA
PRESUPPONE
LO SPAZIO PER
I SUOI TEOREMI

L'ARITMETICA
PRESUPPONE
IL TEMPO PER
LE SUE SUCCESSI-
ONI NUMERICHE
CHE

PERCHÉ GEOMETRIA E ARIT-
METICA VALGONO ANCHE
COME DESCRIZIONE PER-
LA DELLA REALTÀ E NON
SOLO PER LA MOSTRA
MENTE?

PER IL SEMPLICE FATTO CHE NON
RISTENDO NOI PERCEPIRE LA
REALTÀ SE NON NELLO SPAZIO E
NEL TEMPO, UNA DESCRIZIONE
BASATA SU SPAZIO E TEMPO NON
POTRÀ FAR ALTRO CHE RI-
SPECCHIARE IL LIVELLO GNOSE-
LOGICO MENTALE DELLA REALTÀ

LA LOGICA TRASCENDENTALE ANALITICA

"I PENSIERI SENZA CONTENUTO (SENZA INTUZIONI) SONO VUOTI, LE INTUZIONI SENZA CONCETTI SONO CIECHE. KANT APPERTA DUNQUE CHE AL PROCESSO COGNITIVO SONO INDISPENSABILI SIA LA SENSIBILITA', CHE CI FORNISCE LE INTUZIONI, CIOE' AFFEZIONI PASSIVE, SIA L'INTELLETTO CHE TRASPORTA LE AFFEZIONI IN FUNZIONI ATTIVE, CIOE' CONCETTI."

UN CONCETTO E' DUNQUE UNA FUNZIONE ATTIVA E PUO' ESSERE:

PURO, COINCIDENTE CIOE' CON UNA DELLE CATEGORIE (SUPREME FUNZIONI UNIFICATRICI DELL'INTELLETTO)

EMPIRICO, DERIVANTE CIOE' DALL'ESPERIENZA

ESSE HANNO SOLO PORTATA GNOSEOLOGICA NON COE' QUELLE ARISTOTELICHE CHE SONO ANCHE ONTOLOGICHE. SONO PERO' ANCHE TRASCENDENTALI PER KANT.

LE CATEGORIE STANNO NELL'INTELLETTO DA CUI NASCE IL PENSIERO SE PENSARE E GIUDICARE, ESISTERANNO TANTO LE CATEGORIE QUANTO SONO LE SUPREME POTERTA' DI GIUDIZIO

ENTRANO IN AZIONE OGNI QUALVOLTA SI CONCRETI IL NOSTRO PENSIERO

PERCHE', COME CI SIAMO CHiesti PER SPAZIO E TEMPO, LE CATEGORIE VALGONO ANCHE PER LA REALTA'. INOLTRE, FIN DOVE E' LE GITTITO (DUNQUE, QUASI SONO I LIMITI) USARE TALI CATEGORIE?

TUTTA LA REALTA' DICE A SPAZIO E TEMPO (A LIVELLO GNOSEOLOGICO) POI CHE NON PUO' ESSERE "SENTITA" SE NON NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

CHE LA REALTA' RI SPETTI ANCHE LE CATEGORIE E' UN PROBLEMA PIU' COMPLESSO

KANT ELABORA LA "DEDUZIONE TRASCENDENTALE":

1. IL PROCESSO DI RIELABORAZIONE DELLA REALTÀ HA SIA SEDE NELL'INTELLETTUO

2. IN PARTICOLARE È L' "IO PENSO" (O "APPERCEZIONE" O "AUTOCOSCIENZA") CHE PERMETTE IL PROCESSO

4. I GIUDIZI SI BASANO SULLE CATEGORIE

3. L' "IO PENSO" PENSA, CHE ELABORA GIUDIZI

5. PERCIÒ GLI OGGETTI PENSATI PRESUPPONGONO LE CATEGORIE

— LA NATURA FENOMENICA OBEDISSCE ALLE FORME A PRIORI DELL'INTELLETTUO

COME PUÒ L'INTELLETTUO USARE IN PRATICA LE CATEGORIE? ESSE SONO "SEPARATE" DALLA REALTÀ VIVONO NELL'INTELLETTUO. SERVE UN "MEDIUM" CHE NE PERMETTA L'APPLICAZIONE.

KANT USA IL TEMPO POICHÉ ESSO CONDIZIONA, DAL SENSO INTERNO, LA REALTÀ DEL SENSO ESTERNO (LO SPAZIO, LA REALTÀ SENSIBILE).

LE CATEGORIE DELL'INTELLETTUO VENGONO TRADOTTE IN CHIAVE TEMPORALE ATTRAVERSO GLI SCHEMI TRASCENDENTALI.

RAPPRESENTAZIONI INTUITIVE DI UN OGGETTO (IL POLE IDEE PLATONICHE)

COSTITUTIVE, INTRINSECHE DELLA NATURA UMANA

ESSI SONO DUNQUE UNA COMBINAZIONE DEI DUE CONCETTI E RAPPRESENTANO LE CATEGORIE "CAUSALI" NEL TEMPO CHE L'INTELLETTUO USA PER CONDIZIONARE IL TEMPO STESSO E, DI CONSEGUENZA, LA REALTÀ SENSIBILE

SE GLI SCHEMI TRASCENDENTALI
SI BASANO SULLE CATEGORIE, SU
COSA SI BASERANNO LE CATEGORIE?

LE CATEGORIE SI BASANO SUI PRINCIPI
DELL'INTELLETTUO PURO, CIOE' LE RE-
GOLE DI FONDO TRASPARENTI CUI AVVIE-
NE L'APPLICAZIONE DELLE Catego-
rie AGLI OGGETTI: OGNI CATEGORIA
HA IL SUO PRINCIPIO PURO

PERTANTO L'"IO PENSO" E'
"LEGISLATORE DELLA NATURA":
LA NATURA NON RISPETTA LEG-
GI CHE HA AL SUO INTERNO
MA LEGGI CHE SONO NELLA
MENTE UMANA

KANT TROVA, ATTRAVERSO
LE FORME PURE A PRIORI,
LA FONDAZIONE DELLA
SCIENZA DI GALILEO E
NEWTON E SCONFISCE LO
SCETTICISMO DI HUME SER-
VENDOSI DELLE FORME FON-
DAMENTALI E NECESSARIE.

LA REGOLARITA' DEI FENOMENI
E' RIVELATA DALLE FORME A
PRIORI, LE LEGGI PARTICOLARI
DALL'ESPERIENZA (BASATA SUL-
LE FORME A PRIORI)

SU CIO' SI FONDA LA FISICA

LE CATEGORIE, COME TUTTE LE
FORME A PRIORI MANTENGONO, AN-
NO PORTATA PURAMENTE GNOSCO-
LOGICA: PERMETTONO CIOE'
CONOSCERE IL FENOMENO, LA REA-
TA' COME CI APPARE, NON COME
ESSA E' IN SE'. LA REALTA' IN
SE' E' DETTA NOUMENO.

TROVA FONDATA LA
PROPRIA OGGETTIVITA'-
TA' NELLA SOGGET-
TIVITA' DELLE CA-
TEGORIE DELLA
MENTE UMANA

LA CONOSCENZA ALLORA:

DERIVA INTERAMENTE
DALL'ESPERIENZA CHE
E' IN SENSO STRETTO
L'INTUIZIONE SENSIBI-
LE E IN SENSO LARGO
LA TOTALITA' DELLA CO-
NOSCENZA FENOMENI-
CA (CHE PRESUPPO-
NE LE FORME A PRIORI).

RIGUARDA IL FENOMENO, MA
QUEST'ULTIMO HA COME FO-
STULATO IL NOUMENO (NON
PUO' ESISTERE SENZA DI
ESSO IN PARTICOLARE)

IN SENSO POSITIVO (ONTOLOGICO) IL
NOUMENO E' L'OGGETTO DI UN'IN-
TUIZIONE NON SENSIBILE

IN SENSO NEGATIVO (LOGICO), IL
NOUMENO E' IL CONCETTO DI UNA
COSA IN SE'.

LA LOGICA TRASCENDENTE DIALETTICA

OCCUPATI OGGI ORA DELLA RAGIONE.
ESSA È L'ULTIMO STADIO DELLA CONOSCENZA UMANA E TENDE AD USARE I GIUDIZI DELL'INTELLETO PER CREARE TOTALITÀ ASSOLUTE. QUESTE ULTIME PERÒ NON RAPPRESENTANO REALTÀ, MA ENTI METAFISICI (TRASCENDENTI)

LA DIALETTICA SERVE A ESTIRPARE I RAGIONAMENTI METAFISICI FALLACI, CHE TUTTAVIA SONO INEVITABILI E SONO PRODOTTI DALLA RAGIONE PER IL SUO INNATO ANELITO ALL'ASSOLUTO (INCONDIZIONATA TOTALITÀ). LE TOTALITÀ ASSOLUTE DA ABBATTERE SONO TRE!

L'IDEA DI ANIMA:

SI FONDA SU UN PARALOGISMO (RAGIONAMENTO ERRATO) DELLA RAGIONE: L'ANIMA È PER LA PSICOLOGIA RAZIONALE, LA TOTALITÀ ASSOLUTA DEI FENOMENI INTERNI.

È SBAGLIATO POICHÉ NON È POSSIBILE CONOSCERE L' "IO PENSO" NIENTE (CON L'ANIMA CORRISPONDE), MA SOLO L' "IO PENSO" FENOMENICO.

1 PROVA ONTOLOGICA:

AFFERMA CHE DIO, ESSENDO PERFETTO, DEVE ESISTERE ESSENDO INCAUSA NELLE PERFEZIONI L'ESISTENZA.

È SBAGLIATO POICHÉ SI ASSUME GIÀ SOTTOBANCATO L'ESISTENZA DI DIO INGIACCIANDOLA NELLA SUA PERFEZIONE E PERCHÉ L'ESISTENZA È UN FATTO PSICOLOGICO AL QUALE NON SI PUÒ ARRIVARE "SALTANDO" DALLA LOGICA.

L'IDEA DI DIO:

SI FONDA SU UN PARALOGISMO DELLA TEOLOGIA RAZIONALE: DIO È LA TOTALITÀ DI TUTTE LE TOTALITÀ E IL FONDAMENTO DI TUTTO CIÒ CHE ESISTE. È IL SUPREMO "PROTEUS" PERSONIFICATO DIO, OGNI REALTÀ.

TRE SONO LE PROVE DELL'ESISTENZA DI DIO CHE KANT COMUTA:

2 PROVA COSMOLOGICA:

DIO È CAUSA INCAUSATA DELLE COSE

È SBAGLIATO POICHÉ SI USA NELLE IL PRINCIPIO DI CAUSA: DALLE COSE PER GLI EFFETTI SI PASSA AD UNA CAUSA TRASCENDENTE. LA SUA NECESSITÀ COINCIDE CON LA PERFEZIONE RICADENDO NELLA PROVA ONTOLOGICA.

È SBAGLIATO POICHÉ DIO ARRIVA A COINCIDERE NON SOLO CON L'ORDINATORE DELLA REALTÀ MA ANCHE CON IL CREATORE, IL DIO PERFETTO DELLE IMPERFEZIONI (SALTO DALL'IMMUNENTE AL TRASCENDENTE). SI RITORNA ALLORA ALLA PROVA COSMOLOGICA DA CUI SI ARRIVA ALL'ONTOLOGICA.

L'IDEA DI MONDO:

SI FONDA SU UN PARALOGISMO DELLA COSMOLOGIA RAZIONALE: IL MONDO È LA TOTALITÀ ASSOLUTA DEI FENOMENI COSTITUTTI.

È SBAGLIATO POICHÉ NON È POSSIBILE CONOSCERE TUTTI I FENOMENI (LA TOTALITÀ DELL'ESPERIENZA).

SI CADE IN ANTINOMIA: RAGIONAMENTI CONTRASTANTI SI POSTERLA ENTRARE INDISSOLUBILI.

3 PROVA PSICO-TEOLOGICA (DITEOLOGICA):

DIO ESISTE PERCHÉ SUFFICIARE L'ARMONIA DEL CREATO.

LE FORTE A PRIORI DELLA "CRITICA" DELLA RAGIONE PURA"
ESAMINIAMO CON ATTENZIONE QUALI SIANO LE FORTE A
PRIORI DI SENSIBILITA', INTELLETTO E RAGIONE.

LE FORTE A PRIORI DELLA SENSIBILITA': SPAZIO E TEMPO

LE FORTE A PRIORI DELLA SENSIBILITA' SONO DUE:

- 1. LO SPAZIO CHE E' LA FORMA DEL SENSO ESTERNO. SU DI ESSO SI FONDA LA GEOMETRIA.
 - 2. IL TEMPO CHE E' LA FORMA DEL SENSO INTERNO (E CONDIZIONE PER L'ESTERNO). SU DI ESSO SI FONDA L'ALGEBRA.
- IN QUESTO MODO VIENE FONDATA LA MATEMATICA.

LE FORTE A PRIORI DELL'INTELLETTO: LE CATEGORIE

L'INTELLETTO NON PRODUCE GIUDIZI. ESSI SI BASANO SULLE CATEGORIE CHE SONO LE SUPERIORI FUNZIONI UNIFICATRICI DELL'ESPERIENZA. MA ESSE, PER POTER OPERARE SULLA REALTA' E PRODURRE GIUDIZI, HANNO BISOGNO DI ESSERE "CALATE" NEL TEMPO SOTTO FORMA DI SCHEMI TRASCENDENTALI. A LORO VOLTA GLI SCHEMI TRASCENDENTALI SI BASANO, COME LE CATEGORIE DA CUI NASCONO, SUI PRINCIPI DELL'INTELLETTO PURO, CIOE' POSTULATI (INDIMOSTRABILI).

SEGUENDO IL PERCORSO DEL NOSTRO INTELLETTO, PARTIAMO DAI POSTULATI E, ATTRAVERSO CATEGORIE E SCHEMI TRASCENDENTALI, GIUNGIAMO AI GIUDIZI.

TETRARCHIA DELL'INTELLETTO		PRINCIPI DELL'INTELLETTO PURO	
1	QUANTITA'	→ 1	ASSIOMI DELL'INTUZIONE: TUTTI I FENOMENI INTUITI COSTITUISCONO DELLE "QUANTITA' ESTENSIVE".
2	QUALITA'	→ 2	ANTICIPAZIONI DELLA PERCEZIONE: OGNI FENOMENO PERCEPTO HA UNA "QUANTITA' INTENSIVA".
3	RELAZIONI	→ 3	ANALOGIE DELL'ESPERIENZA: L'ESPERIENZA COSTITUISCE UNA TRAMA NECESSARIA DI RAPPORTI. - PERTINENZA DELLA SOSTANZA; - CAUSALITA'; - AZIONE RECIPROCA.
4	MODALITA'	→ 4	POSTULATI DEL PENSIERO EMPIRICO IN GENERALE: - CIO' CHE E' IN ACCORDO CON LE CONDIZIONI FORMALI DELL'ESPERIENZA E POSSIBILE; - CIO' CHE E' CONNESSO CON LE CONDIZIONI REALI DELL'ESPERIENZA E REALE; - CIO' LA CUI CONNESSIONE AL REALE E DETERMINATA IN BASE ALLE CONDIZIONI UNIVERSALI DELL'ESPERIENZA E NECESSARIAMENTE.

CATEGORIE

- 1 - UNITA' - PLURALITA' - TOTALITA'
- 2 - REALTA' - NEGAZIONE - LIMITAZIONE
- 3 - DELL'INERENZA E SUSSISTENZA (SOSTANZA E ACCIDENTE)
- 4 - DELLA CAUSALITA' E DIPENDENZA (CAUSA ED EFFETTO)
- 5 - DELLA COMUNITA' (AZIONE RECIPROCA TRA AGENTE E PAZIENTE)

SCHEMI TRASCENDENTALI

- 1 - NUMERO (SCHEMA COMPLESSIVO) SUCCESSIVA ADDIZIONE DEGLI ORDINI NEL TEMPO
- 2 - COSALITA' (SCHEMA COMPLESSIVO) PRESENZA, ASSENZA, INTENSITA' DEI FENOMENI NEL TEMPO
- 3 - PERMANENZA NEL TEMPO
- 4 - SUCCESSIONE E IRREVERSIBILE NEL TEMPO
- 5 - SINTANTANEA NEL TEMPO
- 6 - ESISTENZA IN UN TEMPO QUALSIASI
- 7 - ESISTENZA IN UN DETERMINATO TEMPO
- 8 - ESISTENZA IN OGNI TEMPO

GIUDIZI

- 1 - SINGOLARI - PARTICOLARI - UNIVERSALI
- 2 - INFINITI - NEGATIVI - AFFERMATIVI
- 3 - CATEGORICI - IPOTETICI - DISGIUNTIVI
- 4 - PROBLEMATICI - ASSERTORI - APDITTICI

LE FORTE A PRIORI DELLA RAGIONE: LE IDEE DI ANIMA, MONDO E DIO. LA RAGIONE TENDE AD UNIFICARE TUTTE LE SENSAZIONI E I GIUDIZI IN IDEE DI TOTALITA' ATTRAVERSO "ATTIVITA'" RAZIONALI;

SECONDO LA PSICOLOGIA RAZIONALE TUTTE LE SENSAZIONI INTERNE CONFLUISCONO NELL'ANIMA, CHE CORRISPONDE ALL' "IO PENSO" VISTO COME SOSTANZA;

SECONDO LA COSMOLOGIA RAZIONALE TUTTI I FENOMENI FANNO PARTE DEL MONDO, IDEA TOTALE DI CIO' CHE STA ALL'ESTERNO;

SECONDO LA TEOLOGIA RAZIONALE LA TOTALITA' NELLE TOTALITA' CORRISPONDE A DIO.

QUESTE TRE IDEE SONO PERO' SBAGLIATE (PARALOGISTE) POICHE' TRASCENDONO L'ESPERIENZA. NONOSTANTE CIO' HANNO FUNZIONE REGOLATIVA, CIOE' SPINGERANNO L'UOMO A STUDIARE LA REALTA' PER ESSERE MEGLIO COMPRESE.